

Covid-19: il ritorno alla normalità

Cesena

«Ogni visita medica durerà mezz'ora in più»

L'Asl riprogramma tutte le prestazioni saltate. Lonzi: «Servirà tempo. Chiediamo ai medici di evitare nuove prescrizioni se non urgenti»

di **Elide Giordani**

Ripartono in Romagna tutte le prestazioni ambulatoriali (visite specialistiche, esami diagnostici, prelievi, interventi di riabilitazione) sospese dall'11 marzo a causa dell'emergenza Covid-19. Una doppia buona notizia, visto che ciò rende palese l'avvio della normalizzazione dopo il culmine dell'emergenza sanitaria. Ma c'è anche una preoccupazione: in quanto tempo si normalizzerà quel mare di prestazioni - 240 mila, informa l'Asl Romagna - che ricominciano a far girare la complessa macchina sanitaria?

«**Forse tre**, quattro mesi - risponde il dottor Pierdomenico Lonzi Direttore della Gestione Convenzionati Esterni per l'Asl Romagna -, ma è difficile ipotizzarlo». Per il territorio di Forlì-Cesena, vale evidenziarlo, saranno circa 80 mila. «Non appiamo quanto tutto questo inciderà sulle liste d'attesa - quantifica il dotto Lonzi -. Possiamo dire sin da ora che ogni prestazione avrà una latenza di 30 minuti, necessaria per le pratiche di sicurezza per i pazienti e per i sanitari. Ciò significa che aumenterà di un terzo la media dei tempi previsti per le prestazioni».

C'è da aggiungere che non sono mai state sospese le prestazioni prioritarie (effettuate nei 10 giorni) e quelle urgenti (nelle 72 ore), così come sono andati di pari passo all'emergenza coronavirus i ricoveri d'urgenza, gli interventi chirurgici in priorità, la cura dei malati cronici. Ora si riapre a tutti, «ma con regole nuove» evidenzia Lonzi.



Non si andrà agli sportelli, non ci si presenterà agli ambulatori senza prenotazione, non tornerà al Cup, a meno che non si tratti di una visita ex novo. I pazienti che già avevano fissato un appuntamento verranno chiamati direttamente dall'Asl per riprogrammare la prestazione. Così

NON SERVE ANDARE AL CUP
Se una visita era già stata fissata e poi è saltata per via del coronavirus, si verrà ricontattati per fissare una nuova data

Sono 80mila le prestazioni specialistiche, le visite e gli esami saltati in questi due mesi in provincia

come saranno richiamati dall'azienda i prenotati per gli screening oncologici.

Per quanto riguarda invece prestazioni da prenotarsi di qui in futuro, sempre salvaguardando le urgenze, c'è da essere pazienti: in fondo l'emergenza ha messo a dura prova la nostra sanità. L'Asl chiede dunque agli utenti di non prenotare ora controlli o prestazioni che possono essere procrastinate: il giudizio resta al medico di famiglia, figura fondamentale anche in questa fase. In particolare, per le analisi di laboratorio, va precisato che resta sospeso l'accesso diretto ai punti prelievo: sempre quando ne sussista l'esigenza, i prelievi sono da prenotare.

Per le limitate situazioni che rimangono, in cui è necessario rapportarsi con gli sportelli (ad esempio prenotare, appunto, le analisi di laboratorio e le prestazioni urgenti, ma anche per le pratiche di scelta o revoca del medico di famiglia) l'Asl chiede, e raccomanda, di non recarsi fisicamente ai Cup e agli sportelli aziendali, bensì di utilizzare tutti i possibili strumenti alternativi (principalmente Cuptel e Fascicolo Elettronico) o, se proprio indispensabile, recarsi agli sportelli prendendo un appuntamento. A questo proposito i numeri di telefono e i contatti mail dei principali sportelli aperti al pubblico sono pubblicati anche sul sito www.auslromagna.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

Zero nuovi casi e nessun decesso

Giornata tranquilla nel Cesenate: un solo positivo nel Forlivese

Un solo nuovo caso di Covid-19, ieri nella nostra provincia. È stato registrato a Rocca San Casciano, nel Forlivese. Nove sono invece i guariti totali e zero i decessi, a dispetto dei tre del giorno precedente, che si erano verificati tutti nel Forlivese. Il numero dei positivi totali attivi registrati da inizio pandemia sono 1.702, di cui 764 nel Cesenate e 466 nel solo comune di Cesena. La città ha dato il suo tragico contributo in termini di vite umane al virus: ce ne sono stati 65 in totale, anche se per fortuna da due giorni non si registrano nuovi decessi: l'ultimo caso si è verificato giovedì a San Mauro. Sono 181 le vittime in totale nella nostra provincia, contro i 1054 casi di guariti certificati dal doppio tampone con esito negativo.

metalparma

ALLUMINIO BRONZO GHISA OTTONE RAME PIOMBO

via R. Tagliani, 32/A - Parma (zona ex Salamini) • TEL. 0521 241296 • www.metalparma.it